



Molfetta 21 settembre 2019

**Auditorium "Regina Pacis" – Chiesa Madonna della Pace
viale XXV Aprile**

**Sessualità e disabilità: oltre gli stereotipi
Approccio clinico, psicologico e sociale**



Organizzato da Mitocon

**Insieme per lo studio e la cura delle malattie mitocondriali
Onlus (www.mitocon.it)**

Con il patrocinio di:



**ASSOCIAZIONE
IMPREDITORI
MOLFETTA**

**La partecipazione al convegno dà diritto a crediti formativi E.C.M.
Per informazioni telefonare al numero 392/4366451 (Domenico Porcelli) o al
320/0297135 (Vincenza Amato) – email: iscrizioniconvegnomolfetta@gmail.com**

PROGRAMMA

08.30 **REGISTRAZIONE PARTECIPANTI**

09.00 **INTRODUZIONE E SALUTI:**

Tommaso Minervini - Sindaco del Comune di Molfetta.

Domenico Porcelli - Disability manager e vicepresidente nazionale di Mitocon - Insieme per lo studio delle malattie mitocondriali Onlus.

Diletta Rosati - Presidente Contasudinoi Onlus.

MODERATORI:

Angela Panunzio - Assessore alle Pari opportunità del Comune di Molfetta.

Vincenza Amato - Insegnante specializzata nel sostegno pedagogico - didattico, volontaria associazione Mitocon - Insieme per lo studio delle malattie mitocondriali Onlus.

Vincenzo Tagliente - Medico della Fondazione San Raffaele di Ceglie Messapica.

RELAZIONI:

09.30-10.30 **“Disabilità e sessualità: tra libertà, leggi e stereotipi”**

Anna Senatore - consulente olistica del benessere e prima operatrice affettiva, emotiva e sessuale per le persone disabili in Italia (O.E.C.S.).

10.30-10.45 Spazio domande.

10.45-11.45 **“La vita sessuale nella disabilità del paziente con lesioni al midollo spinale”**

Vincenzo Tagliente - aiuto dirigente U.O. riabilitazione motoria e recupero funzionale presso la Fondazione San Raffaele di Ceglie Messapica (Br).

11.45-12.00 Spazio domande.

12.00-12.15 COFFEE BREAK

12.15-12.45 **“La sessualità è un diritto anche per le persone con disabilità”**

Ignazio Corelli - avvocato cassazionista, giudice onorario al Tribunale per i minorenni di Potenza, mediatore familiare e counselor.

12.45-13.00 Spazio domande

13.00-14.00 **“La creazione dell’O.E.A.S. (operatore all’emotività, all’affettività e alla sessualità)”**

Max Olivieri - responsabile in Italia dell’assistenza sessuale. Ideatore e responsabile del progetto “LoveGiver”.

14.00-14.15 Spazio domande.

14.15-15.15 PRANZO LIBERO

15.15-15.45 **“Vita affettiva e sessuale del paziente con deficit psichico”**

Claudio D’Attoma - direttore scientifico del convegno, psicologo clinico, responsabile delle attività riabilitative presso la casa di cura per disabili psichici Villa Nazareth di Ostuni (Br).

15.45-16.00 Spazio domande.

16.00-16.30 **“Progetto AbbattiTabù. Amore, sesso e disabilità non sono più un tabù”**

Massimo Vergari: psicomotricista e consulente sessuologo alle persone disabili presso il Dipartimento di medicina fisica e di riabilitazione della A.S.L. di Lecce.

16.30-17.00

“Sessualità nelle persone con disabilità motoria tra stereotipi e pregiudizi.”

Serena Grasso: Peer educator progetto “AbbattiTabù”, volontaria del servizio civile presso l’ufficio integrazione dell’Università del Salento.

17.00-17.30

“Conseguenze psicologiche di stereotipi e pregiudizi legati alla sessualità nella persona con disabilità. Elementi di intervento.”

Giulia Piraino: psicologa cognitiva e psicoterapeuta cognitivo-comportamentale in formazione, collabora con il gruppo di lavoro del progetto “AbbattiTabù”.

17.30-17.45 Spazio domande.

17.45-18.00 COFFEE BREAK

18.00-18.30 **Compilazione questionari E.C.M.**

18.30 **Conclusione dei lavori.**

PROFILI RELATORI:

ANNA SENATORE

Tra i nostri relatori ci sarà anche Anna Senatore: la prima assistente all'affettività, alla emotività e alla sessualità per le persone disabili in Italia.

Apriremo il convegno con la visione di un video che ritrae uno degli incontri di Anna con un disabile di nome Matteo.

Secondo quanto spiegato da Anna, occorre non fraintendere l'uso dell'aggettivo sessuale accanto alla parola assistente.

L'assistente sessuale non fa sesso con la persona disabile, non sono previsti nè rapporti completi con lui, nè rapporti orali.

Più che di sessualità Anna ci parlerà di intimità, che è un qualcosa che accade prima di arrivare ad una pratica sessuale che, come detto, non è prevista.

VINCENZO TAGLIENTE

Conteremo, per il convegno, sulla partecipazione relatori di alto livello, tra cui il Dott. Vincenzo Tagliente, medico della Fondazione San Raffaele di Ceglie Messapica, reparto di riabilitazione e recupero funzionale.

Nello specifico il Dottor Tagliente si occupa del trattamento delle disfunzioni erettili e riproduttive in pazienti con lesioni al midollo spinale (tetraplegici e paraplegici).

Ad oggi ha, sotto cura e trattamento, circa 900 pazienti provenienti da tutta Italia.

Il Dottor Tagliente attraverso l'adozione di speciali tecniche mediche, ha reso padre, per due volte, un ragazzo paraplegico che era rimasto ferito cadendo da un'impalcatura.

Persino il Tg2 ha realizzato un servizio sulla bellissima storia d'amore tra questo ragazzo e la sua attuale compagna, che si è innamorata di lui quando era già paraplegico.

Una storia d'amore allietata, appunto, dall'insperata nascita di due figli. Vedremo, durante l'intervento del Dott. Tagliente, il servizio realizzato dal Tg2 e dal giornalista Daniele Rotondo.

IGNAZIO CORELLI

Ignazio Corelli è avvocato cassazionista e, a partire dal 2018, giudice onorario al Tribunale per i minorenni di Potenza. E' anche mediatore familiare e counselor.

L'intervento del giudice sarà incentrato su una domanda ovvero se la sessualità può essere concepita come un diritto per la persona con disabilità.

La sessualità e la libertà di disporre sono due aspetti intimi della persona, valevoli anche per la persona con disabilità, le cui capacità di agire sono minori.

Il giudice ci spiegherà che cosa è la sessualità, cosa intendiamo con la parola diritto e infine chi è la persona con disabilità.

Con lui esamineremo la posizione della normativa italiana a tutela della sessualità delle persone con disabilità.

Vi è, a tal proposito, una prima proposta di legge in Italia che parla di sessualità assistita per persone con disabilità.

MAXIMILIANO ULIVIERI

È project manager nel settore del turismo accessibile ai disabili e con la sua associazione si occupa di promuovere tale forma di turismo in Italia e all'estero.

Cura il portale dell'associazione, occupandosi della creazione grafica, della gestione e della divulgazione dei contenuti. Presidente e fondatore del Comitato "Love giver" per l'assistenza sessuale alle persone con disabilità.

È stato relatore, in decine di convegni, sul rapporto tra sessualità, affettività e disabilità. E' stato anche docente formatore.

Nel convegno ci parlerà della nascita di una figura specifica per l'assistenza sessuale in Italia. Ha curato personalmente e in tal senso una proposta di legge che giace in Parlamento.

CLAUDIO D'ATTOMA

Psicologo clinico, riveste il ruolo di Direttore scientifico del convegno.

Lavora presso Villa Nazareth di Ostuni e segue pazienti adulti con disabilità psichiche.

È responsabile della loro accoglienza e si occupa delle attività cliniche e riabilitative, offrendo la sua supervisione all'equipe curante.

Lavora anche presso la casa circondariale di Trani dove si occupa dell'osservazione scientifica delle personalità e del loro trattamento individuale per la riduzione del potenziale deviante e la prevenzione della recidiva.

Claudio D'Attoma ci parlerà della vita affettiva e sessuale del paziente con deficit psichico.

MASSIMO VERGARI

Consulente sessuologo per le persone con disabilità presso l'A.s.l. di Lecce con uno sportello ed un servizio dedicato.

Massimo Vergari compone, insieme ad altri specialisti, il team responsabile del progetto 'Abbattitabu' realizzato con un protocollo di intesa tra la A.s.l. di Lecce, l'Università del Salento e il servizio civile.

Il progetto nasce con l'obiettivo fondamentale di rompere il silenzio che incontrano le persone con disabilità nella loro sfera affettiva e sessuale.

Protagonisti del progetto sono stati gli studenti universitari disabili che hanno usufruito di un servizio di consulenza sessuologica.

Spesso si tende a pensare alle persone disabili come delle persone "asessuate", negando loro una funzione importante per l'equilibrio psicofisico di ognuno, oppure si tende a trascurare la dimensione della sessualità ritenendola poco importante rispetto al carico di problemi che ciascuna persona disabile affronta.

Ma prima ancora del diritto alla sessualità, per tutti i tipi di disabilità, bisogna affermare il diritto all'amore.

Poter fare esperienza della condizione privilegiata di amare e di sentirsi amati, di provare emozioni, di sperimentare intimità, carezze, baci e affetto, guardando ad una sessualità il più completa possibile ed inserita in un progetto di vita.

Ecco alcune tra le domande che gli studenti disabili hanno rivolto al consulente sessuologo:

-Sono un ragazzo di 27 anni, in carrozzina dalla nascita. Provo dei sentimenti per delle ragazze ma vengo respinto e questo mi fa stare male. Vorrei, solo una volta, poter uscire e scambiare un bacio.

Ho sentito parlare della figura dell'assistente sessuale ma i miei genitori si oppongono con forza perché dicono che non è un rapporto di amore naturale e hanno paura che io possa essere traumatizzato da una simile esperienza.

-Ho 22 anni ed una disabilità motoria, nonostante tutto sono autonomo. Vi chiedo se le dimensioni dell'organo maschile sono importanti per far godere una ragazza e

se la potenza sessuale dell'uomo è in funzione della grandezza del suo organo genitale.

-Quali sono le posizioni che danno più piacere ad un disabile in carrozzina?

-Sono uno studente disabile, mi capita di avere rapporti sessuali occasionali e vorrei avere dei consigli per un problema di eiaculazione precoce.

SERENA GRASSO

Serena Grasso è laureata in scienze politiche e lavora nell'ufficio integrazione disabili dell'Università del Salento.

Svolge attività di tutoraggio e di supporto allo studio a studenti con disabilità.

È peer educator nel progetto AbbattiTabu'.

Gestisce la pagina Facebook del progetto, pubblica risposte, che elabora con il gruppo di lavoro, a domande anonime sulla sessualità.

Risponde alle domande, sempre sulla sessualità, imbucate in alcune cassettoni della posta installate presso le sedi dell'Università del Salento.

GIULIA PIRAINO

Psicologa e psicoterapeuta (indirizzo cognitivo-comportamentale).

Autrice di pubblicazioni e relatrice in numerosi convegni.

Operatrice in vari progetti tra cui "Vacanze in autonomia" per studenti con gravi disabilità.

Psicologa presso il centro antiviolenza di Lecce.

Ha curato, nell'ambito del progetto AbbattiTabu', incontri sull'educazione affettiva e sessuale nelle classi finali delle scuole secondarie.

CHI È MITOCON Onlus

Mitocon – Insieme per lo studio e la cura delle malattie mitocondriali Onlus è stata fondata nel 2007 per volontà di un gruppo di genitori di bambini affetti da malattie mitocondriali, con l'obiettivo di condividere conoscenze ed informazioni su queste gravi patologie genetiche.

Nel corso degli anni l'associazione è cresciuta ed è diventata il più importante punto di riferimento in Italia sulle malattie mitocondriali, elemento di aggregazione per i pazienti e i familiari e di raccordo con la comunità scientifica.

Mitocon è membro fondatore di International Mito Patients (IMP), il network internazionale di associazioni di persone con malattie mitocondriali che riunisce 14 associazioni in 11 paesi.

Mitocon lavora in rete con le più importanti associazioni e società scientifiche coinvolte nelle patologie mitocondriali come AIM – Associazione Italiana di Miologia, ERNDIM - European Research Network, MMS - The Mitochondrial Medicine Society, SIMMENS – Società Italiana per lo Studio delle Malattie Metaboliche Ereditarie e lo Screening Neonatale, SIN – Società Italiana di Neurologia. Mitocon inoltre fa parte della rete delle malattie rare UNIAMO.

Mitocon – Insieme per lo studio e la cura delle
malattie mitocondriali Onlus
Via Francesco Benaglia 13 - 00153 Roma.
tel. 06 66991333/4 - segreteria@mitocon.it
www.mitocon.it